

“I perchè”

- quali erano gli obiettivi del Comune prima del recupero?

pedonalizzare la piazza conservandone il valore di spazio libero per la collettività

- quanto è costata la piazza, in quanto tempo è stata realizzata e quali sono i suoi dati fondamentali?

i lavori sono costati 901.133,77 euro (esclusa IVA ed oneri vari) quindi circa 170 euro/mq; sono durati 9 mesi e quindi consegnati con 3 mesi d'anticipo, hanno coinvolto una superficie di circa 5260 mq; di questa 1.800 di sede viaria, 800 di area verde con 23 nuovi alberi e la restante parte di selciato in pietra restaurato

- perché il passaggio tra pavimentazione in pietra e pavimentazione in cemento è così irregolare?

per conciliare la zona di passaggio tra pietra antica e pavimentazioni moderne con la richiesta della Soprintendenza di creare un percorso necessario ad ovviare alle disconnessioni della pavimentazione restaurata

- quali e quanti alberi sono stati piantati e perché non si vede un sistema di irrigazione?

sono 23, 19 aceri a foglia caduca e 4 canfori, l'irrigazione è nascosta nelle griglie ed avviene manualmente a cadenze programmate per i primi 3 anni

- perché non vi sono lampioni nel lastrico centrale?

perché all'atto della pedonalizzazione nel 2014 la SILFI ha fatto delle prove tecniche e potenziando per conseguenza l'illuminazione esistente sui palazzi al contorno

- perché non si è realizzata una doppia linea di parcheggi su tutti i lati?

per evitare l'effetto isola spartitraffico che avrebbe ridotto la percezione ed il valore dello spazio libero recuperato

- perché la strada è in cemento?

per contenere i costi ma evitare l'alternativa dell'asfalto

- a cosa servono le targhette sulle griglie degli alberi?

per ricordare la cerimonia di adozione dei nuovi alberi svolta nell'autunno del 2017 con le scolaresche del quartiere

- perché i paletti sui lati sono bassi?

per ridurre l'impatto visivo ma garantire al contempo un efficace dissuasione al parcheggio

- perché le sedute sono in parte in pietra grezza?
per marcare il significato di spazio sospeso tra città e contado che è stato ben illustrato da Ottone Rosai, usando pietre grezze come sostegno e pietre lavorate come sedute
- perché gli schienali sono a forma di chiesa e sono solo quattro?
per marcare la funzione religiosa che ha generato e conservato la piazza e contraddistinto i "popoli" di Firenze sino a pochi decenni fa, evitando di creare impropri bivacchi permanenti
- perché non c'è un fontanello per bere?
il fontanello pubblico è stato scelto con una pubblica selezione aperta a tutti e verrà realizzato ed installato entro settembre 2018, scadenza naturale del cantiere
- se si fanno manifestazioni in piazza come si porta l'elettricità?
sono state realizzate delle predisposizioni sotterranee che, all'occorrenza, consentiranno un sicuro allaccio elettrico
- sono stati rifatti i sottoservizi?
prima della pavimentazione della strada si è provveduto a rifare rete gas, idrica e fognaria, oltre che la predisposizione per la fibra ottica e l'eventuale interrimento dell'illuminazione pubblica
- quanti posti auto sono stati lasciati?
cinquantuno cioè uno in più di quelli realizzati all'atto della pedonalizzazione
- quanti posti bici sono stati realizzati?
dieci all'interno della zona verde ed altri venticinque ai bordi della piazza, oltre quelli già presenti su via Santa Monaca